



Circ. n. 106

Guspini 20/01/2017

All'Albo
Ai Docenti di sc. Primaria a tempo
indeterminato e determinato
Ai Collaboratori Scolastici
a tempo indeterminato e determinato
Al DSGA
Plesso "Is Boinargius Infanzia e Primaria"
E p.c. all'RLS Marta Usai

Oggetto: Documento di Valutazione dei Rischi (DVR) invio stralcio plesso Scuola dell'infanzia e scuola primaria di Is Boinargius

Si porta a conoscenza delle SS.LL che la scrivente, in qualità di datore di lavoro che ricopre anche il ruolo di Responsabile del Servizio Prevenzione e Protezione (RSPP) ha proceduto all'aggiornamento in data 15/10/2016 del Documento di Valutazione dei Rischi, il cui originale è depositato presso l'ufficio di Direzione.

Per ogni caseggiato è stato ricavato uno stralcio.

Si invia alle SS.LL., per conoscenza e norma lo stralcio del DVR inerente il caseggiato di Is Boinargius, scuola dell'infanzia e scuola primaria, che costituisce anche attività di informazione e formazione per tutti i lavoratori (ai sensi degli articoli 36 e 37 del D.lgs 9 aprile 2008 n. 81 come integrato e corretto dal D.lgs 3 agosto 2009 n. 106).

Si coglie la presente **per fornire le informazioni essenziali sui rischi presenti nel caseggiato:**

- Rischi generali dell'attività scolastica:

I rischi generali presenti all'interno degli edifici scolastici sono legati alla struttura fisica (pareti, solai, pavimenti, infissi, termosifoni, arredi, ecc.), agli impianti ed alle interazioni tra le persone e le strutture ed alla possibilità di sviluppo di un incendio.

Nell'attività ordinaria, ovvero nelle lezioni in aula, non sono presenti rischi particolari. È necessario però che tutti usino in maniera corretta e prudente le strutture, le suppellettili e gli impianti, nel rispetto della segnaletica e della cartellonistica esposta nonché delle indicazioni contenute nel documento di valutazione di rischi. Tutti in particolare sono tenuti **all'adozione dei corretti comportamenti** e insegnarli ed esigerli dagli alunni. In momenti particolari (trasferimento da aula a laboratorio o palestra e viceversa, ricreazione, avvicendamento degli insegnanti, ingresso e uscita, ecc.), nella sistemazione dell'aula (sedie, scatole di materiali, zaini che possono intralciare la via di fuga e/o il passaggio, materiale posizionato sopra gli armadi a rischio di caduta ecc.) comportamenti scorretti possono provocare danni a sé e/o agli altri: **è necessario pertanto comportarsi in modo corretto e attento nell'ottica di prevenire possibili rischi.**

La scuola ha richiesto e continuerà a farlo, gli interventi di adeguamento al Comune di Guspini fornitore dello stabile; per questo si continua a chiedere che, tramite i componenti la commissione servizio e protezione ins. **Sanna Vitalia per la scuola dell'infanzia e Cocco Eliana per la scuola primaria** o direttamente in caso di loro assenza per ciascun ordine di scuola assenza si continui a segnalare qualsiasi situazione di pericolo venga ravvisata con le modalità del modulo di segnalazione che si allega e l'adozione delle misure di prevenzione es. spostamento di una classe se nell'aula ci piove.

In attesa invece dell'effettuazione degli interventi richiesti da parte dell'Amministrazione comunale verranno adottate tutte le misure organizzative come dettagliate nel documento di valutazione dei rischi.

Nello specifico:

Per quanto concerne il caseggiato di scuola primaria e dell'infanzia Is Boinargius, la priorità è l'effettuazione di tutti gli interventi necessari per la predisposizione della SCIA. Ciò consentirebbe il superamento dell'attuale compartimentazione del caseggiato, che tra l'altro limita quotidianamente l'accesso per entrambi gli ordini di scuola in contemporanea, ai diversi spazi in comune disponibili: aula di informatica, spazio polifunzionale, palestra ecc. Inoltre per quanto concerne la scuola primaria il limite di affollamento quantificato in

100 presenti impedisce l'accoglimento di tutte le richieste di iscrizione da parte dell'utenza creando disagi e malcontenti.

E' necessario inoltre una verifica sulle luci d'emergenza che, nonostante diverse segnalazioni, continuano a non funzionare regolarmente e risultano mancanti nei servizi igienici ed il rifacimento del pavimento dello spazio polifunzionale utilizzato per le attività motorie particolarmente scivoloso. Assolutamente indispensabile è l'intervento negli spazi esterni prioritariamente la predisposizione dei passaggi pedonali nelle diverse uscite di sicurezza da utilizzare in caso di emergenza e la messa in sicurezza di tutti gli infissi esterni, comprese le prime porte antincendio posizionate, di colore rosso.

Altra priorità è rappresentata dagli infissi interni che andrebbero preferibilmente rinnovati o almeno, adeguatamente mantenuti; la sanificazione dello scantinato e la verifica sulla sicurezza delle tubazioni che vi passano.

Un'altra necessità è rappresentata dalla predisposizione di un citofono con apertura a scatto e di un campanello nella zona della scuola primaria e un punto telefono per ciascun piano con centralino.

-Rischi specifici dell'attività scolastica

RISCHIO RUMORE

L'ambiente in cui si svolgono le attività degli istituti scolastici è generalmente inserito in un contesto urbanizzato; quindi, alla rumorosità specifica derivante dalle attività svolte nei laboratori, dalle voci nelle aule, si somma quella derivante dal rumore urbano (che determina livelli intorno ai 60 decibel).

Giudizio complessivo sull'inquinamento acustico proveniente dall'esterno:

[x] basso, [] medio, [] elevato)

Le risultanze della valutazione all'interno della scuola sono le seguenti: non può fondatamente ritenersi che i valori inferiori di azione (80 dB(A) e rumori impulsivi di 135 dB(C)) possono essere superati da alcun lavoratore dipendente della Scuola, pertanto non si ritiene necessario misurare i livelli di rumore cui i lavoratori sono esposti.

RISCHIO STRESS LEGATO AL LAVORO NEL SETTORE EDUCATIVO

Lo stress legato al lavoro è uno dei principali rischi del lavoro nel settore educativo. Lo stress relativo all'insegnamento è ben superiore a quello di cui si parla per il lavoro nell'industria, nei servizi e nella società in genere. Ma non sono solo gli insegnanti che soffrono di stress, anche gli altri lavoratori del settore, come i collaboratori scolastici e il personale amministrativo.

Diverse ricerche hanno ultimamente dimostrato che l'insegnamento è un lavoro particolarmente stressante; lo stress è causa di malattia e di abbandono del lavoro. Tra gli insegnanti quelli più a rischio sono gli insegnanti di sostegno.

La definizione della Commissione Europea stabilisce che lo stress legato al lavoro è uno "schema di reazione emotiva, cognitiva, comportamentale e psicologica agli aspetti conflittuali e nocivi dei contenuti del lavoro, dell'organizzazione del lavoro, dell'ambiente di lavoro. Lo stress è causato da una scarsa corrispondenza tra il nostro ruolo al lavoro e fuori dal lavoro e dal non avere un ragionevole grado di controllo sul nostro lavoro e sulla nostra vita".

L'attività di formazione e informazione e il contributo di ciascuno per la costruzione di un ambiente lavorativo sereno sono fondamentali e su questo si continuerà a procedere.

Si rinvia all'allegato specifico del DVR.

RISCHIO INCENDIO

La tipologia del lavoro svolto non implica l'utilizzo di macchinari e sostanze a rischio incendio.

Il materiale più a rischio è quello cartaceo che è usato sia come materiale didattico che nell'ufficio. Altro materiale conduttore presente nei diversi caseggiati è rappresentato dagli arredamenti e dalle porte in legno.

Si rinvia al piano per la gestione delle emergenze a disposizione nel plesso e aggiornato almeno a cadenza annuale.

Figure sensibili

Si riportano ora i nominativi, degli addetti all'attuazione delle misure di prevenzione incendi e lotta antincendio, di evacuazione dei luoghi di lavoro in caso di pericolo grave e immediato, di salvataggio, di primo soccorso e comunque di gestione delle emergenze ai sensi dell'art. 50 comma 5 del D.lgs. del 9 aprile 2008 n. 81. Gli incarichi, sono depositati agli atti della scuola.

Potrebbero verificarsi delle modifiche ad avvio del prossimo anno scolastico a seguito di trasferimenti, assegnazioni del personale ai plessi.

Si specifica inoltre che durante i mesi di luglio e agosto l'incarico assegnato ai collaboratori scolastici relativamente alle attività di prevenzione incendi e primo soccorso è espletato nel caseggiato Deledda dove sono in servizio:

Plesso	Incaricati all'antincendio e gestione dell'emergenza	Incaricati di attuare le misure di Primo soccorso e di assistenza medica di emergenza
IS BOINARGIUS infanzia e primaria	Sardu Mauro Fanari Serenella Massa Marilena Cadeddu Sergio Pusceddu Graziella Cocco Eliana Crobis Alessandra Usai Marta Chirra Maria Antonietta	Sardu Mauro Massa Marilena Cadeddu Sergio Cara Gabriella Usai Marta Ortu Daniela Cocco Rosalba Urru Maria Ausilia

MOVIMENTAZIONE MANUALE DEI CARICHI

L'organizzazione del lavoro permette a tutto il personale di intervallare periodi di lavoro in piedi e periodi di lavoro seduti. Il carico di lavoro fisico è tale da non provocare eccessivo affaticamento o rischi dorso-lombari, torsione del tronco, movimenti bruschi, posizioni instabili.

Si evita la manipolazione senza ausilio di mezzi meccanici di pesi superiori a 30 kg per gli uomini e 20 kg per le donne.

Nelle mansioni abituali del personale ausiliario non è prevista, di norma la movimentazione manuale dei carichi (pesi maggiori di 30 chilogrammi per gli uomini e di 20 chilogrammi per le donne). Nelle saltuarie occasioni di effettuazione di spostamenti, si adottano gli accorgimenti del caso (vuotare gli armadi prima di spostarli, utilizzo di carrelli per gli spostamenti di materiali, utilizzo dell'ascensore per gli spostamenti tra diversi piani utilizzo di guanti antiurto e scarpe idonee).

Nel caso di traslochi importanti l'amministrazione comunale si prende completamente a carico gli stessi.

Se esistono carichi (attrezzi, cose) gravosi da sollevare, anche eccezionalmente, di peso superiore a 30 kg per gli uomini, 20 kg per donne, si adotta ogni misura tecnica, organizzativa, procedurale, informazione e formazione che possa eliminare o anche solo ridurre i rischi per la salute.

RISCHIO BIOLOGICO

Per rischio biologico si intende la probabilità che un individuo entri in contatto con un organismo patogeno, si infetti e contragga una malattia. Il rischio è potenzialmente sempre presente in tutti gli ambienti di vita e di lavoro. Si è proceduto alla valutazione del rischio biologico tenendo anche in considerazione le specifiche indagini e le risultanze delle stesse, condotte dall'INAIL

PREVENZIONE E PROTEZIONE: nelle scuole si fonda essenzialmente sul rispetto delle norme di pulizia ed igiene sia personale che ambientale, con l'adozione di regole comportamentali individuali e collettive (c.d. 'precauzioni universali'), a partire da **un'adeguata ventilazione dei locali e dal lavaggio delle mani**; quest'ultimo rappresenta un'elementare ma efficacissima pratica e misura di prevenzione del rischio biologico secondo le indicazioni date dall'OMS". Precauzioni universali che "debbono essere adottate indipendentemente dall'insorgenza di casi di malattia nella scuola, in quanto servono ad interrompere la catena del contagio che favorisce la trasmissione interumana di un agente infettivo per via aerea, oro-fecale o ematica-sessuale. Una regolare manutenzione dell'edificio e degli impianti consente, inoltre, di controllare le condizioni ambientali che favoriscono la proliferazione microbica. Per questo motivo dovranno essere adottate tutte le misure comportamentali atte a ridurre l'accumulo di contaminanti di origine biologica (polveri allergeniche, muffe e spore fungine ecc.), la cui presenza determina condizioni favorevoli alla crescita microbica nell'indoor scolastico (umidità, fonti di nutrimento, ecc.)". Ed è dunque chiaro quanto sia rilevante il ruolo dalla formazione su questi temi "nei confronti sia del personale scolastico (docente e non) che di quello coinvolto nelle attività di pulizia, ristorazione e manutenzione delle eventuali aree verdi esterne agli edifici scolastici".

In sintesi si può affermare che in base al tipo di attività svolto nella nostra scuola nella quale la presenza dell'agente biologico non è voluta, perché non rappresenta uno specifico oggetto dell'attività stessa, ma esso è quasi sempre presente. Tutte le mansioni lavorative svolte in azienda risultano esposte a **RISCHIO BASSO**, con l'eccezione del personale ausiliario esposto a **RISCHIO MEDIO** durante l'operazione di pulizia dei servizi e di assistenza di base.

RISCHIO CHIMICO

L'attività dell'istituzione scolastica non prevede l'utilizzo di sostanze chimiche. La valutazione del rischio chimico nelle scuole si focalizza principalmente sull'analisi delle attività di pulizia e di igienizzazione di locali, e sui laboratori didattici ove siano presenti prodotti chimici.

I prodotti igienici per la pulizia degli ambienti vengono acquistati prestando attenzione alla normativa sulla sicurezza. Il loro utilizzo da parte del personale addetto, viene effettuato applicando le disposizioni impartite per iscritto, che comportano la loro conservazione in luoghi non accessibili ai bambini, l'utilizzo di guanti di gomma e il divieto di miscelare i detersivi nonché l'utilizzo dello stesso con le modalità previste dalle istruzioni per l'uso.

RISCHIO DA ESPOSIZIONE A RADIAZIONI NON IONIZZANTI E CAMPI ELETTROMAGNETICI

Le onde elettromagnetiche sono ormai parte della nostra quotidianità, ma quali rischi si hanno in ambito scolastico?

Si possono individuare due diverse situazioni: campi elettromagnetici presenti all'esterno dell'edificio scolastico (ad esempio linee elettriche e impianti radiotelevisivi posti nelle immediate vicinanze dell'edificio) e campi elettromagnetici di origine interna collegati alle attività svolte nell'edificio scolastico (aule di informatica, sistemi wireless interni, presenza di quadri elettrici, ecc.).

Per quanto riguarda i campi elettromagnetici che vengono prodotti all'interno degli edifici scolastici, occorre dire innanzitutto che essi costituiscono un rischio per la salute di allievi e personale spesso paragonabile a quello cui è mediamente siamo tutti esposti, sia negli ambienti domestici che in quelli di vita.

RISCHIO PER LE DONNE IN STATO DI GRAVIDANZA

Le attività e i fattori di rischio incompatibili con lo stato di gravidanza possono essere i seguenti:

Scuola dell'infanzia:

Insegnanti:

movimentazione manuale dei carichi: Sollevamento carichi (intesi i bambini in particolari quelli piccoli di tre anni)

- agenti fisici: Stazione eretta o posture incongrue

Agenti biologici: esposizione ad agenti infettivi nelle prime 20 settimane di gestazione (varicella, rosolia ecc. se mancata copertura immunitaria dell'interessata)

Collaboratrici scolastiche:

- agenti fisici: Stazione eretta Sollevamento carichi > 5 kg

Utilizzo di scale (rischio che si può tranquillamente rimuovere)

traumatismi: limitatamente all'assistenza di disabili psichiatrici

Primaria

Insegnanti:

Rischio Infettivo (varicella se mancata copertura immunitaria da parte dell'interessata)

Insegnanti di sostegno:

Traumatismi (in relazione alla disabilità degli allievi assistiti)

Rischio infettivo (varicella se mancata copertura immunitaria da parte dell'interessata)

Collaboratrici scolastiche:

mansione compatibile (evitando lavoro su scale a pioli, movimentazione carichi > 5 kg)

traumatismi: limitatamente all'assistenza di disabili psichiatrici

RISCHIO DA UTILIZZO DI VIDEOTERMINALI

Il personale che per tipologia del lavoro utilizza maggiormente le postazioni informatiche è il personale amministrativo.

RISCHI DERIVANTI DA DIFFERENZE DI GENERE, ETA' E PROVENIENZA

1) DIFFERENZE DI GENERE

L'organizzazione del lavoro garantisce pari opportunità tra uomini e donne. Per quanto riguarda i collaboratori scolastici nell'eventualità di movimentazione manuale dei carichi, si tiene conto delle differenze fisiche derivanti dal sesso dei lavoratori.

2) DIFFERENZE DI ETA'

Non emergono evidenti rischi relativi alle differenze d'età. Non esistono procedure di lavoro tali per cui gli anziani possano incorrere in pericolo per eccesso di sicurezza legato all'esperienza o i più giovani per via dell'inesperienza.

3) RISCHI LEGATI ALLA PROVENIENZA DA ALTRI PAESI

Esistono rari casi di alunni stranieri per i quali non c'è rischio che possono incorrere in pericoli perché ad es. non capiscono le consegne verbali ricevute, in quanto nativi del paese o comunque inseriti in famiglie italiane, pertanto in possesso di una essenziale comprensione linguistica.

Tutto il personale è di nazionalità italiana.

RISCHIO DA INTERFERENZE

Considerato che nella nostra istituzione sono presenti anche lavoratori “esterni”, nello specifico:

- lavoratori della ditta che ha in appalto il servizio della mensa per conto dell’ente locale nei plessi dove è attivo il servizio.
- Lavoratori di ditte che potrebbero installare/montare attrezzature ordinate dalla scuola.
- Lavoratori dell’ente locale che effettuano interventi di piccola manutenzione e supporto.
- Ditte che consegnano materiale ordinato dalla scuola.
- Ditte che effettuano per conto della scuola manutenzione dei fotocopiatori, stampanti multifunzione, LIM e dei computers.
- Ditte che per conto dell’ente locale effettuano verifiche agli impianti, lavori di ristrutturazione sui caseggiati scolastici.
- Assistenza specialistica garantita dall’ente locale, per gli alunni in situazione di handicap dove necessario.

In base alle nuove disposizioni, si rende pertanto necessario che il datore di lavoro committente debba promuovere la cooperazione ed il coordinamento tra committente e appaltatore e/o con l’ente locale nei casi in cui esso si configuri come committente (mensa, lavori di manutenzione, verifica periodica impianti, eventuali lavori di ristrutturazione, assistenza specialistica) attraverso l’elaborazione di un «documento unico di valutazione dei rischi» (DUVRI), che indichi le misure adottate per l’eliminazione delle “interferenze”, in quanto si può verificare un «contatto rischioso» tra il personale del committente (scuola o comune) e quello dell’appaltatore. I rischi che si possono verificare sono i seguenti:

- rischi introdotti nel luogo di lavoro del committente dalle lavorazioni dell’appaltatore;
- rischi esistenti nel luogo di lavoro del committente, dove è previsto che debba operare l’appaltatore e aggiuntivi a quelli specifici dell’attività propria dell’appaltatore;

Inoltre, nei casi di appalti di servizi (vedi mensa) o forniture svolti all’interno degli edifici scolastici dove il datore di lavoro non è committente, è necessario che il committente in questo caso l’ente locale che è anche proprietario dell’edificio si coordini con il datore di lavoro del luogo ove si svolgerà materialmente la fornitura o il servizio.

Si invitano le SS.LL. a prendere visione del DVR integrale al fine di conoscere i rischi presenti nel caseggiato e le modalità di prevenzione degli stessi, oltre che essere informati sull’organigramma e funzionigramma della sicurezza.

Lo stralcio del DVR sarà custodito nella postazione centrale dei collaboratori scolastici sia nel comparto della scuola dell’infanzia che in quello della scuola primaria, a disposizione di tutto il personale interno per la consultazione. Parimenti dovrà essere reso disponibile per eventuali Organi di Controllo dove richiesto.

Si chiede cortesemente ai componenti la commissione Servizio Prevenzione e Protezione, signora Sanna Vitalia per la scuola dell’infanzia e Cocco Eliana per la scuola primaria, di verificare periodicamente che il DVR sia custodito come sopra disposto e curarne la visione da parte di tutto il personale presente nel plesso.

Si inviano in allegato alcune copie dell’organigramma sulla sicurezza di plesso da affiggere a cura dei componenti SPP in luoghi visibili del caseggiato

A disposizione per eventuali chiarimenti invio cordiali saluti.

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

Annalisa Piccioni

Firmato digitalmente ai sensi del
c.d. Codice dell’Amministrazione digitale
e norme ad esso connesse